



Comunicato stampa

Preoccupazione per la perdita di rilevanza e credibilità del giornalismo

La Commissione federale dei media (COFEM) presenta i risultati provenienti da colloqui pratici volti a valutare la rilevanza e la credibilità del giornalismo in Svizzera.

Bienne, 2.8.2024

La Commissione federale dei media (COFEM) ha discusso con diversi rappresentanti del settore dei media in merito alla rilevanza e credibilità del giornalismo. I colloqui documentano numerose problematiche che sono sintomo del processo di trasformazione nel giornalismo in Svizzera.

La digitalizzazione come catalizzatore

Le sfide che il giornalismo deve affrontare, in particolare a causa della digitalizzazione e del mutamento tecnologico, sono importanti e richiedono una discussione pubblica. È questa una delle conclusioni dei colloqui tenutisi con i rappresentanti del mondo del giornalismo. Per tutti gli interpellati, la digitalizzazione e l'uso di tecnologie come l'intelligenza artificiale (IA) sono dei catalizzatori riguardo al futuro del giornalismo, ma con un esito incerto. I rischi e i vantaggi di queste tecnologie sono giudicati in maniera assai diversa.

I partecipanti ai colloqui valutano in modi diversi l'uso dell'IA: alcuni rappresentanti del settore considerano l'uso dell'IA come uno strumento utile per migliorare la produzione giornalistica, aumentarne l'efficienza e personalizzare maggiormente la diffusione di contenuti giornalistici. Altri invece fanno riferimento al pericolo di manipolazione e dunque anche di indebolimento del giornalismo di qualità. Interessante è l'argomentazione secondo cui l'esistenza dell'IA generativa metterebbe in risalto le emozioni e l'empatia del giornalista come essere umano, offrendo così un'opportunità al giornalismo.

Nessuna visione unanime sulla perdita di rilevanza

Dai colloqui non emerge una visione unanime riguardo alla perdita di rilevanza del giornalismo. Da un lato ci si preoccupa, si sottolinea la perdita di fiducia nei media e nel giornalismo (ad esempio a causa di fenomeni quali disinformazione, Deep Fake o l'ibridizzazione fra giornalismo e pubblicità) e, pensando al fabbisogno di finanziamento del giornalismo, si dipingono scenari più cupi per il futuro. Dall'altro si evidenzia come proprio nei momenti di grande incertezza causata da crisi di vario genere il giornalismo e i media «tradizionali» possono ancora godere di fiducia con il risultato che la rilevanza è quindi alta.

In generale emerge come fiducia, fruizione e rilevanza siano elementi interdipendenti. Una perdita di fiducia porta a un calo della fruizione, ciò che a sua volta limita la rilevanza di un media o del giornalismo in generale.



Preoccupazione per la perdita di rilevanza e credibilità del giornalismo

Come rafforzare rilevanza e credibilità

I partecipanti al colloquio ritengono che sia possibile accrescere la rilevanza e la credibilità del giornalismo soprattutto rafforzando le competenze mediatiche del pubblico, spiegando meglio il funzionamento del lavoro giornalistico, e fornendo una formazione giornalistica adeguata alla digitalizzazione e potenziando soprattutto il giornalismo locale. Inoltre, il giornalismo ha (nuovamente) bisogno di un maggior riconoscimento all'interno della società. Secondo i partecipanti è anche compito della sfera politica adoperarsi in tal senso: il giornalismo è necessario per la società e la democrazia; il dibattito pubblico sui compiti, sul valore, sul finanziamento e sulla rilevanza del giornalismo è importante. Inoltre, numerosi operatori dei media vedono nel proprio pubblico un elemento centrale per contrastare la perdita di rilevanza. Grazie ai dati sulla fruizione digitale si può sapere molto in merito al proprio pubblico. I partecipanti vedono con un certo scetticismo una maggiore partecipazione del pubblico alla produzione giornalistica.

Per ulteriori informazioni:

Colin Porlezza (d / i), membro della COFEM e a capo del gruppo di lavoro sul giornalismo:

colin.porlezza@usi.ch

Urs Thalmann (d / f), membro della COFEM e membro del gruppo di lavoro sul giornalismo:

urs.thalmann@impressum.ch

Informazioni sulla COFEM:

La Commissione federale dei media (COFEM) è stata istituita dal Consiglio federale quale commissione di esperti extraparlamentare e indipendente, dotata di un segretariato specializzato. Ha funzione consultiva in merito alle questioni riguardanti i media o lo sviluppo della comunicazione sociale e contribuisce a trovare soluzioni sostenibili per plasmare il futuro assetto del sistema mediatico svizzero. È composta da un massimo di 15 esperti esterni provenienti da diverse aree specialistiche dell'industria dei media. I membri della Commissione e il presidente sono nominati dal Consiglio federale in quanto specialisti nel campo. Sostengono approcci e posizioni diverse. La Commissione è attualmente presieduta da Anna Jobin.